Bironi Angelo, delegato di P. S.
 Gabella avv. Antonio, pro sindaco di Avigliano.
 De Maio Antonio, sindaco di Ortanova.
 Grugnola Enrico fu Gaetano da Milano.
 Crocco ing. Luigi fu Luigi, ex deputato provinciale di Rovigo.
 Tadolini Enrico di Giulio, scultore in Roma.
 Sabatelli Mario Michele fu Francesco da Bari, scultore.
 De Peppo avv. Giuseppe fu Federico da Lucera (Foggia), consigliere provinciale.
 Tagliabue Giuseppe fu Carlo, consigliere comunale di Monza.
 Monarca rag. Belisario fu Salvatore, delegato di pubblica sicurezza.
 Pecoraro dott. Francesco fu Pietro, medico chirurgo in Vicenza.
 Vacca Mameli Pietro fu Bardilio ex-assessore comunale di Lanusei (Cagliari).
 Coscia dott. fu Francesco Saverio, medico chirurgo a Carlantino.
 Campana dott. Giacomo fu Andrea, sindaco di Sant'Arcangelo di Romagna (Forlì).
 Corain Vincenzo, assessore comunale di Zinella.
 Tria dott. Calogero, medico condotto in Capaci.
 Artom Giovanni, ex-consigliere comunale di Casal Monferrato.
 Patirani dott. Luigi, segretario capo dell'Amministrazione provinciale di Bergamo.
 Plebani ing. Dietelmo, capo dell'ufficio tecnico della provincia di Bergamo.
 Rossi prof. Vittorio, presidente dell'Amministrazione del Monte di pietà di Tortona.
 Gasparri Galileo, artista di canto.
 Cevasco Tommaso, segretario comunale di Bargagli.
 Barabino Antonio, consigliere comunale di Moassa (Genova).
 Stefanelli Giovanni Battista, sindaco di Apollosa.
 Marotta Marcello, sindaco di Linatola.
 Fiumani ing. Emilio, membro della Commissione provinciale di Venezia.
 Mercandino Pietro fu Giovanni, da Pralungo residente a Biella.
 Cloegna Mazzoni conte dott. Mario, delegato mandamentale della Congregazione di carità di Milano.
 Pittarelli geom. Giacomo, assessore comunale di Venaria Reale.
 Gianolio dott. Giacomo, consigliere aggiunto di prefettura.
 Romana Vittorio fu Francesco, da Torino residente ad Alassio.
 Buroni Lercari avv. Lorenzo fu Felice, da Finalborgo (Genova), consigliere provinciale.
 Langeli dott. Luigi, farmacista in Roma.
 Fina can. don Giuseppe, assessore comunale di Montemiletto.
 Casale Nicola, segretario comunale di Longano.
 Tonini Gabriele, presidente della Società di mutuo soccorso e di tiro a segno di Udine.
 Giannini dott. Galileo, delegato di P. S.
 Cappellini Alfredo, farmacista in Fratta Polesine.
 Maffei Giovanni fu Giuseppe.
 Marini Luigi, ex-assessore comunale di Carpenedolo.
 Crivellari Bragadin avv. Alberto, da Montebello Vicentino, residente a Padova.
 Bartolini dott. Fausto fu Emilio, da Trevi, medico chirurgo in Roma.
 Pozzi avv. Ugo di Lauro, redattore della *Perseveranza* di Milano.
 Spetia dott. Paolo di Leonardo, delegato di P. S.
 Cantini Osvaldo Natale fu Giovanni di Legnano.
 Sanna Giampietro fu Serafino, sindaco di Ghilarza.
 Sidoli Giovanni fu Angelo, presidente dell'asilo infantile di Guastalla (Reggio Emilia).
 Bernini Alberto di Prospero, sindaco di San Possidonio (Modena).
 Cappiello avv. Lelio di Bernardo, sindaco di Sorrento (Napoli).
 Gobbo avv. Mario fu Pietro, assessore comunale di Firenze.
 Passigli ing. Ernesto di Alberto, capo sezione all'ufficio tecnico comunale di Firenze.

Pelleschi ing. Enrico, capo sezione all'ufficio tecnico comunale di Firenze.
 Sorrentino avv. Vincenzo, consigliere comunale di Carbonara di Nola.
 Pentinalli not. Pietro, sindaco di Sant'Eufemia di Aspromonte.
 Giuffrè dott. Bruno, medico condotto id. id.
 Colombo Guerriero da Salonicco, residente a Milano.
 Billi dott. Luigi di Michele, segretario capo dell'Amministrazione di Potenza.

Con decreti 18 marzo e 12 aprile 1913:

(Sentito il Consiglio dei ministri).

a cavaliere di gran croce:

Lucio dott. Giuseppe, prefetto del Regno, collocato a riposo.

a commendatore:

Di Fede march. cav. uff. Giovanni, consigliere di Prefettura.
 Cavaliere cav. uff. avv. Lorenzo, consigliere provinciale di Salerno.
 Bellora cav. uff. Pietro, presidente Consiglio amministrazione Banca di Gallarate (Milano).
 Criscuoli cav. uff. Federico, consigliere provinciale di Avellino.
 Pirotta cav. uff. Attilio fu Pietro.
 Albertini cav. uff. prof. rag. Umberto, ragioniere capo del comune di Roma.
 De Crescenzo cav. uff. avv. Francesco, direttore Banca salernitana in Salerno.
 Pecoraro cav. uff. Girolamo, sindaco di Carini.
 Poci Valenza cav. uff. Emilio, id. di Fuscaldo.
 Ciamarra cav. uff. avv. Giacinto, deputato provinciale di Campobasso.
 Troccoli cav. uff. avv. Francesco, segretario generale dell'Amministrazione provinciale di Bari.

ad ufficiale:

De Bonmartini cav. Ricciotti fu Ernesto.
 Carminati cav. ing. Gaetano, consigliere comunale di Bergamo.
 Sancassani cav. avv. Giacomo, sindaco di Bellagio.
 Ferraioli cav. ing. Francesco, consigliere provinciale di Salerno.
 Canger cav. dott. Raffaele, vice direttore manicomio interprovinciale di Nocera Inferiore.
 Bonfanti Linares cav. dott. Corrado, consigliere di prefettura.
 Ebner cav. avv. Francesco fu Giacomo.
 Macri cav. avv. Alberto fu Giuseppe.
 Ciccolungo cav. Nicola, sindaco di Fermo.
 Migiarre cav. Gennaro, di Gaeta.
 Vannicelli cav. rag. Romolo, direttore dell'ufficio I° al municipio di Roma.
 D'Alessio cav. dott. Gioacchino, medico condotto di Camerota.
 Repossi cav. ing. Luigi, consigliere comunale di Milano.
 Cianci cav. avv. not. Giuseppe, consigliere provinciale di Chieti.
 Zeni cav. Alessandro, sindaco di Ierago.
 Vinesi cav. dott. Gaetano, medico chirurgo in Corleone.
 Ranza cav. ing. Enrico, sindaco di Piacenza.
 Pappagallo cav. avv. Francesco, membro Giunta provinciale amministrativa di Bari.

a cavaliere:

Labella Antonio, consigliere provinciale di Aquila.
 Naldi avv. Salvatore, sindaco di Portici.
 Bonacossi march. Caino, sindaco di Monselice.
 Casolini Pietro di Stefano.
 Ambrosi De Magistris ing. Giovanni fu Ignazio.
 Ghisetti Francesco, segretario comunale di Misano di Gera d'Adda.
 Formenti Francesco, sindaco di San Martino in Strada.
 Pampersi dott. Giulio, sindaco di Corneto Tarquinia.
 Foderaro rag. Eugenio fu Tommaso.
 Gherardi dott. Pompilio, sindaco di Monzuno.